

# Se fare la poesia è coraggio

L'incontro di Maria Grazia Calandrone coi ragazzi del tecnologico

■ **CREMONA** La didattica a distanza sinonimo ormai di stress, tensioni e incomprensioni per studenti, docenti e famiglie è anche uno strumento che può permettere incontri speciali. **Luisa Trimarchi** del liceo delle scienze applicate del Torriani che ha invitato la poetessa **Maria Grazia Calandrone** a tenere una lezione su Meet con i suoi studenti. Calandrone non è solo una delle più apprezzate poetesse italiane, ma anche una drammaturga, giornalista, artista visiva, autrice e conduttrice per Rai Radio 3. Un evento importante, due ore di dialogo intenso sulla poesia. Due poesie: il Notturmo di Alcmene nella traduzione di Quasimodo e L'uscita mattutina di Caproni. Lettura, dialogo, raccolta delle parole pregnanti, dei campi semantici che si richiamano, quasi per contagio, quando si innesca la magia della poesia. Senza retorica o enfasi, perché «Attenzione – ha spiegato

Calandrone – La poesia non è consolatoria. Lo è se ci ha fatto incontrare qualcosa di vero. Verità e bellezza. Ma la bellezza è pericolosa. La poesia è pericolosa», butta il provocatorio a più di quaranta studenti attenti e sensibili alle provocazioni. «La poesia ci porta nei luoghi sconosciuti di noi stessi. Se ne avete il coraggio», continua Calandrone. E gli studenti il coraggio ce l'hanno avuto: attraverso la poesia di Caproni hanno parlato delle loro aspettative stressanti che gli adulti ripongono in loro, dello struggimento, dei gesti d'amore, della bellezza del ricordo, della perfezione e dell'imperfezione. Con Alcmene si sono lanciati dalle vette dei monti alle profondità del mare, e di loro stessi. Un incontro intenso, per chi ama la poesia e anche per chi deve essere ancora conquistato. La poetessa tornerà la settimana prossima, per rinnovare l'appuntamento con la poesia.



La poetessa Maria Grazia Calandrone con gli studenti del Torriani e Luisa Trimarchi